



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 173 del 30/12/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2013, n. 2410

Eventi meteorologici avversi del complessivo periodo 19 novembre - 3 dicembre 2013 che hanno interessato il territorio della Regione Puglia. Richiesta dichiarazioni dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992.

Assente l'Assessore alla Protezione Civile, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Previsione e Pianificazione dei rischi e gestione delle post-emergenze del Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

“Eventi meteorologici avversi localmente di eccezionale intensità e gravità hanno interessato numerosi territori regionali nel periodo 18 novembre - 3 dicembre 2013, arrecando notevoli danni alle infrastrutture ed edifici pubblici, alle reti dei servizi pubblici, ai sistemi di regolazione idraulica del territorio, ai privati ed alle attività economiche.

In particolare nella mattinata del 19 novembre 2013 una perturbazione ha interessato la Puglia centro-meridionale con precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, e venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali. I fenomeni hanno assunto una connotazione di particolare intensità soprattutto nel Leccese dove sono state registrate precipitazioni significative concentrate nell'arco di 2-3 ore. Particolarmente esposte sono risultate le coste ioniche del Salento dove l'elevata intensità dei fenomeni è degenerata, localmente, nella formazione di una tromba marina che ha colpito soprattutto la città di Gallipoli con gravi conseguenze agli edifici pubblici e privati e alle strutture e infrastrutture della nautica da diporto. Sull'area salentina si sono registrati pericoli per la pubblica e privata incolumità in conseguenza della caduta di alberi, di elementi mobili e di parti aggettanti di costruzioni con elevati disagi alla circolazione.

Successivamente a partire dal 30 novembre fino a tutto il 3 dicembre, gran parte del territorio regionale è stato interessato da intense precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere eccezionale accompagnate da forti venti, che hanno determinato piene significative in tutto il sistema idrografico regionale provocando situazioni di generale dissesto idrogeologico ed idraulico quali allagamenti, esondazioni dei corsi d'acqua, frane e smottamenti. L'area interessata da detto articolato evento è stata estesa tra la provincia di Taranto, ove ricade parte del bacino del fiume Bradano, fino a nord nell'area del bacino del fiume Fortore, includendo aree del brindisino, del barese, del basso Ofanto e diverse aree del foggiano, dal Sub-Appennino, alla Capitanata, al Gargano, impegnando soprattutto i territori interessati dai fiumi Ofanto, Carapelle, Cervaro e Candelaro.

In occasione degli eventi del 19 novembre e del 30 novembre-3dicembre il sistema di allerta ha funzionato correttamente, con l'inoltro dei bollettini di CRITICITA' ELEVATA e i conseguenti messaggi di PRE-ALLARME, a tutti i soggetti interessati secondo le procedure di allertamento definite prima con la DGR n. 800/2012 e quindi con la DGR n. 2181 /2013, quest'ultima riferita all'attivazione del Centro

Funzionale Decentrato Puglia.

Detti eventi meteorologici hanno avuto effetti al suolo diversi nelle varie aree territoriali:

- crolli, abbattimenti di alberature, danneggiamento di infrastrutture lungo le aree costiere salentine, dove si sono registrate anche forti mareggiate accompagnate da vento di burrasca, fino allo sviluppo di una tromba d'aria;
- riattivazione di fronti di frana ed innesco di nuove frane, con conseguente blocco della viabilità, che ha determinato il parziale isolamento di alcuni Comuni e totale isolamento degli insediamenti agricoli diffusi;
- estesi allagamenti ed esondazioni diffuse, anche connesse alle onde di piena manifestatesi per i diversi corsi d'acqua interessati e locali rotture degli argini;
- smottamenti ed allagamenti lungo le viabilità principale, secondaria e comunale, con conseguente con interruzione persistente di strade nazionali e provinciali di collegamento interregionale;
- interruzioni di collegamenti ferroviari nazionali e locali;
- danni rilevanti ai servizi pubblici a rete (distribuzione idrica, sistemi fognari, elettricità);
- danni ad edifici pubblici, scuole, municipi, luoghi di aggregazione
- danni ad edifici privati di civile abitazione
- danni a beni mobili ed immobili di imprese

Nel corso di tutti gli eventi su descritti la Regione ha operato H24 con la propria Sala Operativa e con il proprio Centro Funzionale decentrato e numerosi Comuni hanno attivato le procedure previste nei rispettivi piani di emergenza, con attivazione dei COC e dei presidi territoriali per il monitoraggio delle aree costiere e dei corsi d'acqua soprattutto in corrispondenza delle intersezioni con le arterie di comunicazione stradali e ferroviarie, con l'intervento diffuso delle strutture di protezione civile nazionali (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia Stradale) e di numerose Associazioni di Volontariato attivate formalmente dalla Regione, tramite Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile.

Numerosi Comuni, altresì, hanno provveduto ad emanare specifiche ordinanze sindacali per l'evacuazione della popolazione dalle aree urbanizzate maggiormente sottoposte a rischio, nonché per la chiusura delle scuole.

Alla luce della complessiva situazione segnalata, nelle more del perfezionamento delle avviate attività da parte delle strutture regionali e locali di ricognizione dei danni infrastrutturali, delle necessarie opere di somma urgenza poste in essere o da attivare per la messa in sicurezza dei territori più colpiti, delle spese sostenute per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, si ritiene necessario proporre di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come novellata con la legge n. 100/2012, per il territorio della regione Puglia interessato dagli eventi meteorologici avversi del complessivo periodo 19 novembre- 3 dicembre 2013, rinviando al successivo perfezionamento da parte dei Servizi regionali competenti delle procedure previste dalle norme su richiamate con la messa a punto delle relative relazioni tecniche a supporto.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) e k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Previsione e Prevenzione dei rischi e gestione post -emergenze del Servizio Protezione Civile e da parte del dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto della eccezionalità degli eventi meteorologici avversi - per intensità ed estensione - che si sono verificati in più riprese, in data 19 novembre e nel periodo 30 novembre-3 dicembre 2013, sul territorio della regione Puglia, determinando danni a strutture ed infrastrutture pubbliche e private che rendono lo stesso territorio vulnerabile in caso di successivi eventi meteorologici di portata ordinaria, con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 22571992, la dichiarazione dello stato di emergenza relativa agli eventi meteorologici avversi che hanno interessato territori della regione Puglia nel complessivo periodo 19 novembre- 3 dicembre 2013;

- di riservarsi di perfezionare, tramite il competente Servizio Protezione Civile, le procedure di richiesta del su citato stato di emergenza di protezione, dando mandato al relativo dirigente di curare l'elaborazione dei rispettivi dossier tecnico amministrativi;

- di richiedere, a cura del Servizio Protezione Civile, al Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di intervenire con finanziamenti straordinari per l'attuazione degli interventi conseguenti alla richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge 225/1992;

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---